

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Solo no!

E' questa la proposta della Chiesa?

CERTI CHE LA VITA NELL'AMORE EVANGELICO RICHIEDE UNA AFFETTIVITA' E UNA SESSUALITA' LIBERE DAL CONSUMISMO E CAPACI DI ROBUSTO DONO DI SE', L'ITINERARIO OFFRE UNA PROGRESSIVA CONOSCENZA DELLA PROPOSTA DELLA CHIESA, SIA NEI SUOI PRINCIPI DI FONDO SIA NELLE SUE CONSEGUENZE PRATICHE.

TUTTE AFFIDATE ALLA COSCIENZA BEN FORMATA.

Ado 1

Prima ancora della sessualità va proposto un alfabeto della affettività. Per leggere e interpretare sentimenti e storie, dentro l'alveo più generale delle amicizie e compagnie che per loro è primario. Accanto agli affetti, il corpo: e dentro di essi, il sesso. Una questione particolare: la masturbazione.

- 1 Amicizie e compagnie: 7 benedizioni
- 2 Amicizie e compagnie: 7 guai
- 3 Gli affetti e l'amore: aspetti sani e parassiti.
- 4 Il corpo e il sesso. Croce e delizia di un ado
- 5 Come soffiarsi il naso? La masturbazione. 5 bis Che dire del percorso?

Ado 2

Dopo una ripresa esperienziale sugli affetti, la proposta va approfondendosi di più sugli aspetti della sessualità, intesa come linguaggio dell'amore. I sì e i no che questo linguaggio comporta.

- 1 Perché la Chiesa dice sempre no? Dibattito di apertura
- 2 Si fa presto a dire 'amore': gli affetti.
- 3 L'affettività e i suoi gesti.
- 4 Cosa fa bene e cosa no. I sì e i no da dire.
- 5 Che dire del percorso? Come proseguirlo in futuro?

Ado 3

Un quadro sistematico della sessualità, il suo senso e le motivazioni che sorreggono la proposta dei cristiani a proposito di affetti e sesso. Alcune questioni particolari: aborto, omosessualità.

- 1 Test d'ingresso: che ne dici di...
- 2 Facciamo il quadro sul sesso: la proposta della chiesa.
- 3 Fare l'amore. Qual è il momento giusto?
- 4 Qual è il metodo più sicuro?
- 5 Alcune questioni: aborto, omosessualità. (5 e 5BIS)

DOPO PASQUA

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Solo no!

E' questa la proposta della Chiesa?

CERTI CHE LA VITA NELL'AMORE EVANGELICO RICHIEDE UNA AFFETTIVITA' E UNA SESSUALITA' LIBERE DAL CONSUMISMO E CAPACI DI ROBUSTO DONO DI SE', L'ITINERARIO OFFRE UNA PROGRESSIVA CONOSCENZA DELLA PROPOSTA DELLA CHIESA, SIA NEI SUOI PRINCIPI DI FONDO SIA NELLE SUE CONSEGUENZE PRATICHE.

TUTTE AFFIDATE ALLA COSCIENZA BEN FORMATA.

Ado 3

Un quadro sistematico della sessualità, il suo senso e le motivazioni che sorreggono la proposta dei cristiani a proposito di affetti e sesso. Alcune questioni particolari: aborto, omosessualità.

- 1 Test d'ingresso: che ne dici di...
- 2 Facciamo il quadro sul sesso: la proposta della chiesa.
- 3 Fare l'amore. Qual è il momento giusto?
- 4 Qual è il metodo più sicuro?
- 5 Alcune questioni: aborto, omosessualità. (5 e 5BIS)

Cammino 2005

APRILE

5 TEST D'INGRESSO. Si legge e si risponde personalmente nella tranquillità della cappella. Si fa il quadro dei dati raccolti sulla lavagna luminosa. Si raccolgono i temi.

12 SCHEDA N°2: FACCIAMO IL QUADRO SUL SESSO. LA PROPOSTA DELLA CHIESA

Portare i lucidi del 1° incontro. Si legge la scheda e si risponde così a qualche problema aperto nel 1° incontro.

19 SCHEDA N°3: IL MOMENTO GIUSTO

Leggere e dialogare, sempre coi lucidi del 1° incontro. Si consegna la **SCHEDA N°4** per conoscenza.

26 SCHEDA N°5: ABORTO

Si legge la scheda e si dialoga, sempre coi lucidi del 1° incontro.

MAGGIO

3 SCHEDA N°5bis: OMOSESSUALITA'

Si legge la scheda e si dialoga, sempre coi lucidi del 1° incontro.

Solo no!

*E' davvero questa
la proposta della
chiesa?*

Percorso sulla sessualità ado 3



TEST D'INGRESSO

*Che ne
dici di...*

1

Parole strategiche
Parole da capire
Parole da esplorare

1 il SESSO: cos'è?

Dai una tua definizione

2 il CORPO: cos'è?

3 la CASTITA': prova a darne una definizione

4 PUDORE: che vuol dire?

5 'FARE L'AMORE': dai una tua definizione. Una o anche più.

6 Cosa dice la chiesa sull' ABORTO

7 Cosa dice la chiesa sugli OMOSESSUALI

Solo no!

E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 3

2 FACCIAMO IL QUADRO SUL SESSO

La PROPOSTA della CHIESA: ESSERE LIBERI E FELICI

Compito della chiesa:

opporsi all'islam, al comunismo, al capitalismo selvaggio...mettere in riga i peccatori, gli sporcaccioni...soccorrere gli extracomunitari, i drogati, i poveri...far giocare i bambini e dir loro buone parole...fare messe, battesimi e funerali...

Ma stiamo scherzando?!

Il compito della chiesa è proporre la via della libertà e della felicità a tutti gli uomini. Perché questa è la proposta di Gesù.

Liberi e felici anche per quanto riguarda il sesso.

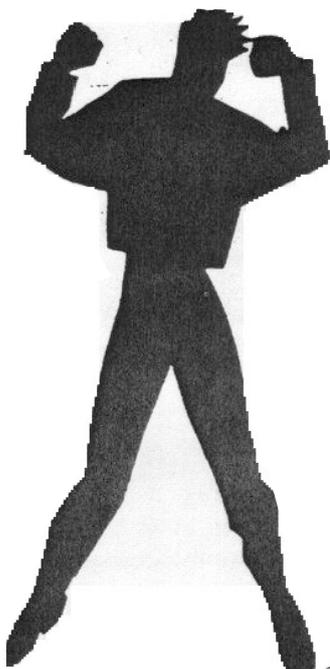


**LIBERI E FELICI
cioè CAPACI DI
AMARE**

La via che insegna Gesù per giungere alla felicità è l'amore. Che ci sia un nesso fra queste due parole lo intuiscono anche i sassi; ma non tutti intendono amore nella stessa maniera.

La Chiesa propone a tutti un cammino che rende capaci di amare. Che ha come conseguenza la libertà e la felicità.
E CIÒ RIGUARDA ANCHE IL SESSO.
Eccome.

IL SESSO NON E' UN PEZZO DI PELLE: IL SESSO E' LA PERSONA CONCRETA



Proviamo a immaginare la persona umana ideale, quella che realizza tutta se stessa. Possiamo immaginarla asessuata? Essa è necessariamente maschio o femmina, con tutte le caratteristiche della mascolinità o della femminilità. Non solo per gli organi genitali, ma per tutto il suo modo di essere. Ossa, pensieri, muscoli, relazioni e sentimenti compresi.

La nostra umanità non è mai astratta: si presenta sempre nel corpo di un maschio o di una femmina.
Il sesso non è mai riducibile a 'qualcosa',
a un pezzo di pelle:
il sesso è la persona nella sua concretezza.



IL SESSO NON E' UN ISTINTO DA SODDISFARE, MA UN LINGUAGGIO DA IMPARARE

C'è chi dice che il sesso è una **funzione biologica** come la fame o la sete o la pipì. Quando hai fame, mangi; quando ti scappa la pipì, la fai (*non a caso sesso e pipì si fanno nello stesso posto*).

Soddisfi i bisogni, appunto.

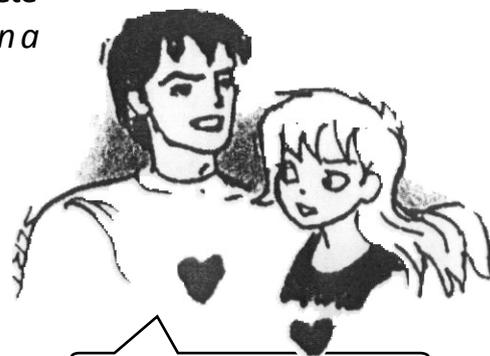
Ma...Ma se il sesso è la persona concreta,
il sesso non va 'soddisfatto'.

Va 'educato'

come si fa con una persona che cresce.

Cioè rispettato, conosciuto, guidato, portato a dare il meglio.

**Educare la sessualità a dare il meglio di sé
significa farla diventare il linguaggio dell'amore.**



*What a nice language: it's
better than English!
I'd like learn it...*

La sessualità così intesa dice che essa è innanzitutto lo strumento di comunicazione gioiosa e profonda tra due persone che si amano. E' ciò che gli esperti chiamano finalità unitiva della sessualità.

Tutto il nostro essere, anima e corpo è fatto per amare e grida: 'Ama (= dona, non arraffa!)
e diventerai quello che sei!'

Dentro la finalità unitiva c'è l'altro aspetto della sessualità: la sua finalità riproduttiva. Sarebbe sciocco sottovalutarla: biologicamente è questo il meccanismo della riproduzione. Che bello! Dentro linguaggio dell'amore è posta la nascita dei cuccioli d'uomo! Ma il sesso è ben più che un meccanismo anche se meraviglioso ed essenziale per la specie umana.

Come non si improvvisa la conoscenza di una lingua così non si improvvisa l'amore. Amare è un'arte grande ed esigente: bisogna educarsi pazientemente.

Perché l'amore sia un 'donare' e non un 'prendere' bisogna educare tutta la nostra umanità, che è fatta di anima e corpo. Perché l'amore si esprime con tutta la tua persona, (che è sempre sessuata...) non solo con gli organi genitali.

**SESSUALITA'
E GENITALITA':
non è la stessa cosa.**

Se è vero che noi siamo maschio o femmina con tutto noi stessi (...il sesso è tutta la persona) ci sono alcuni aspetti del nostro corpo che differenziano in modo evidente la sessualità maschile e femminile, rendendola non solo diversa, ma 'altra'.

Sono gli **organi genitali**.

Diverso è il torace o i fianchi, le spalle o le mani in un maschio e in una femmina.

Ma gli organi genitali sono 'altra cosa' nell'uomo o nella donna.

E' qui la misteriosa magia dell'attrazione tra uomo e donna nell'amore.

Una magia che tiene vivo l'universo intero.

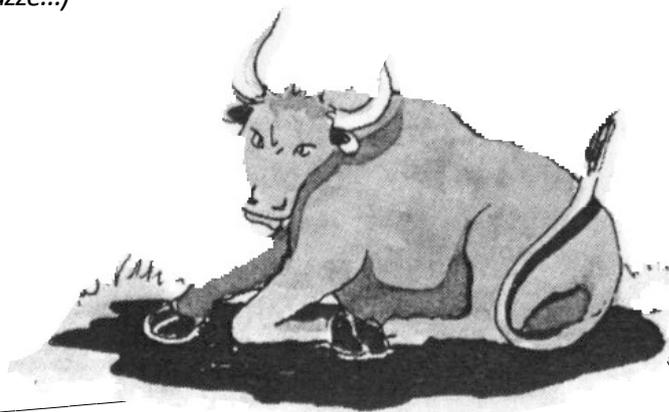
**Il SESSO non è linguaggio dell' istinto
ma il LINGUAGGIO DELL'AMORE**

Sì, perché ti immagini quanto sa amare uno che non sa stupirsi davanti a un paesaggio, è schiavo delle mode, fa le cose solo se ha voglia, non mantiene gli impegni, non ha pazienza, è insensibile, vuole tutto e subito...

Immaginati cosa ti dà uno così. Anche a letto.

Uno così non dà. Prende e basta.

(Non ti consiglio di fargli il filo, anche se è 'bellissimo e divertente', come dicono le ragazze...)



Organi genitali,
realtà grandi, davvero grandi:

- Questi organi custodiscono ed esprimono l'identità della persona (*sempre sessuata*).
- Sono organi che dicono, anzi gridano la differenza del maschio e della femmina.
- Dicono la reciprocità del maschio e della femmina (= *sono identici in dignità, ma 'altra cosa'*) qui più che mai fatti l'uno per l'altro.
- Sono gli strumenti attivi della trasmissione della vita, che non a caso è il frutto maturo dell'amore.
- Sono la forma più gioiosa, piena e forte del linguaggio del sesso che dice: 'Io mi dono a te (ti amo) per sempre'.

Organi genitali:
solo giochini, eh?



Ma tu
guarda...

CURIOSITA' E PUDORE

Da qui due bei sentimenti che troviamo profondi dentro di noi:

- **CURIOSITA'**: gli organi genitali suscitano tanta attrazione e curiosità perché parlano di ciò che noi siamo nel profondo, celano il segreto della nostra identità. Un'identità che si trova e ci fa felici solo quando si dona, non quando si arraffa. *Wow! Irresistibilmente attratti dalla felicità!*
- **PUDORE**: questi organi sono avvolti da un'attenzione e una cura speciale: è il pudore. Il pudore non è la vergogna del sesso, ma la consapevolezza della sua preziosità, che non va né esibita né svenudata, né violata, ma liberamente donata.



Né vergogna, né paura.
Né giochi, né banalità
sul sesso: solo cura per
una COSA GRANDE!

IL SESSO (non solo i GENITALI!) è il LINGUAGGIO DELL'AMORE

Se il sesso (*tutta la persona, non solo i suoi genitali!*) è il linguaggio dell'amore, allora capisci come è umano vivere l'amore anche senza usare per forza i genitali.

Questo si chiama **CASTITÀ**, ovvero l'arte di amare con tutto se stessi, senza necessariamente usare i genitali.

- **Per un periodo della vita** si può coltivare la castità, senza nessuna frustrazione, perché **si sta imparando ogni raffinata sfumatura della lingua dell'amore.**
- **O perfino per tutta la vita**, quando **si decide di donarla**, tutta a tutti, come ha fatto Gesù. Con un cuore che non è di nessuno ma di tutti perché è di un Altro.

Da uomini e donne veri. Oh yea!



Solo no!

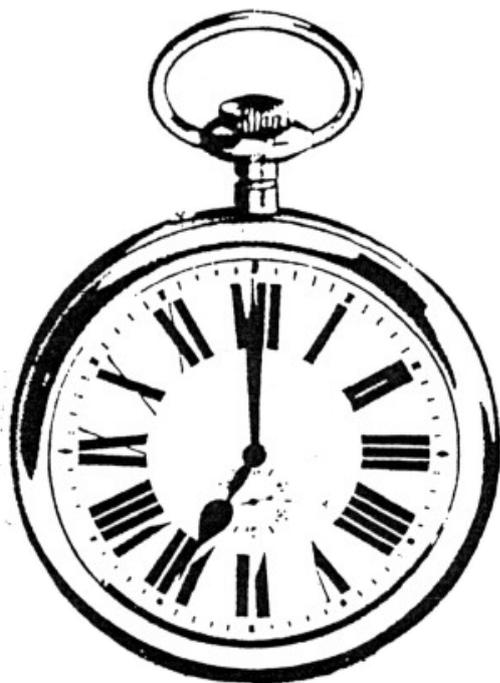
E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 3

3 FARE L'AMORE

IL MITO DELLA PRIMA VOLTA DI UNA STORIA PER SEMPRE

Quando è il MOMENTO GIUSTO?



Quando lo vogliamo entrambi.
Quando ci conosciamo bene.
Quando ci pare.
Quando è il momento magico.
Quando ci sentiamo pronti.
Quando siamo maggiorenni.
Quando ci vogliamo bene.
Quando capita l'occasione.
Quando non c'è violenza né rischio.
Quando c'è il preservativo.
Quando c'è l'atmosfera giusta.
Quando...

IL MITO DELLA PRIMA VOLTA

Il mito della 'prima volta' avvampa mente e cuore di un ado. E non a caso, perché quello del fare l'amore è un gesto di grandissima portata. Lasciamo la parola a Ottavio Losana, un esperto di sessuologia, che risponde su una rivista per giovani a domande sull'affettività e il sesso.

Una domanda ricorrente negli incontri coi ragazzi delle scuole riguarda l'età in cui 'si può' (a volte dicono 'si deve') avere i primi rapporti sessuali. La mia risposta è sempre una contro-domanda: 'Voi che ne pensate?'

Perché *se è vero che la sessualità è una dimensione della persona, una ricchezza di cui ognuno è responsabile, allora non sono io che devo decidere per voi.* Ciascuno è libero di decidere quando e come vuole spendere questo tesoro.

Tuttavia per scegliere bene, in modo maturo e responsabile, bisogna avere molti elementi di giudizio. Una persona ignorante non è libera, è condizionata dalla sua ignoranza, così come una persona che agisce sotto la spinta momentanea dell'istinto è condizionata dalla sua passione. Non mi sottraggo dunque al mio compito che ritengo essere proprio quello di fornire elementi di conoscenza e di riflessione, affinché ciascuno poi sia capace di decidere per il meglio.

IL LIVELLO FISICO

Dal punto di vista fisico è possibile dare delle informazioni abbastanza precise che riguardano soprattutto **LE RAGAZZE** nelle quali compare, in età puberale, un importante segnale di sviluppo che è il menarca, cioè la prima mestruazione.

Questo evento non significa affatto che la ragazza sia fisicamente matura, ma indica semplicemente l'inizio della attività endocrina delle ovaie e la conseguente risposta dell'utero. Si ritiene che occorranza circa due anni per garantire un ulteriore sviluppo dei genitali femminile e altri due anni ancora, per regolare stabilmente l'equilibrio fra il livello ipotalamo-ipofisi e quello ovaie-utero. **Pertanto si può affermare che mediamente una donna può ritenersi fisicamente matura circa quattro anni dopo il menarca.**

Nei **MASCHI** manca un sicuro segnale di attività dei testicoli, ma si sa che il loro sviluppo è ritardato di circa un anno e mezzo rispetto a quello femminile. **Mediamente quindi i ragazzi raggiungono la loro maturità fisica circa un anno dopo le coetanee.**



IL LIVELLO AFFETTIVO-PSICOLOGICO

Ma una relazione sessuale non è mai costituita da un rapporto solamente fisico: coinvolge necessariamente anche il livello affettivo e psicologico della persona.

La maturazione fisica quindi è un parametro importante ma non sufficiente per misurare la validità di una relazione sessuale. Se vogliamo considerare la globalità della persona, possiamo individuare qualche elemento utile a caratterizzare la qualità di una relazione.

In primo luogo la **SINCERITA'**: se uno dei due tende a ingannare l'altro è chiaro che il rapporto non è corretto. Spesso le relazioni tra ado sono cariche di inganni pur inconsapevoli: le vanterie per sembrare più esperti, l'istinto caricato a mille, la pressione dei coetanei, le promesse per vincere le resistenze, sono spesso il condimento degli approcci tra ragazzi.

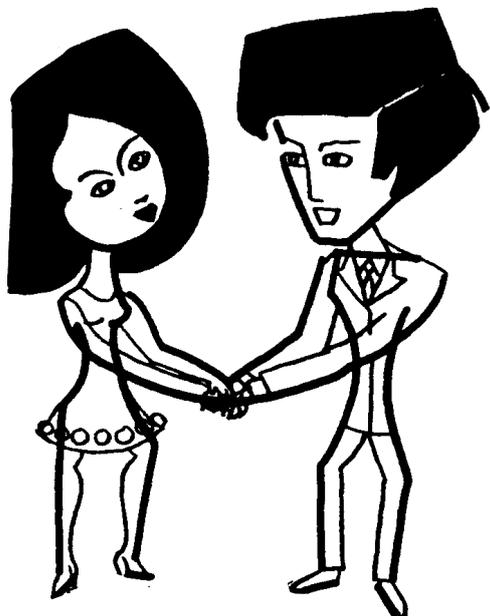
In secondo luogo il **DIS-INTERESSE**: se uno ci guadagna è evidente che l'altro ci perde. Molto spesso la relazione adolescenziale mira prima di tutto alla ricerca del proprio piacere, anche se a due. Solo maturando si raggiunge il livello della reciprocità disinteressata, in cui lo scambio è paritario e gratuito. Dove far l'amore è amore davvero.

Infine la **RESPONSABILITA'** cioè la capacità di farsi carico di tutte le conseguenze delle proprie azioni. Il sesso lascia sempre un segno sul cuore. Determina il futuro del rapporto stesso, segna quelli che nasceranno un domani. In una relazione sessuale la prima conseguenza è il coinvolgimento dell'altro: forse uno vuole solo giocare, ma l'altro invece fa sul serio. Ci può essere una reazione dell'ambiente familiare e sociale; bisogna essere pronti a farsene carico. Conseguenza di una relazione sessuale può essere il concepimento di un figlio: siamo pronti a farci carico anche di questo?

Allora la mia domanda finale ai giovani che mi ascoltano e mi leggono è questa:

'Vi pare che una relazione con queste caratteristiche di sincerità, di disinteresse e di responsabilità sia possibile se non fra due persone che davvero si sono scelte per giocare la vita insieme, nella buona e nella cattiva sorte, cioè in una situazione sostanzialmente matrimoniale?'





Cosa significa FARE L'AMORE?

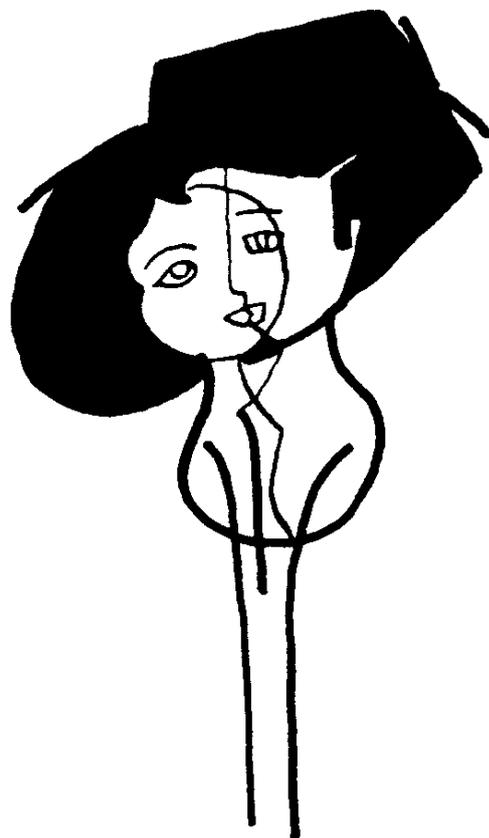
Tanto ci siamo conosciuti e amati
che io ora sono in grado
di donare la mia vita, tutta intera, per te.

Tu puoi contare su di me,
sulla mia anima e sul mio corpo,
su tutta la mia umanità
sul mio lavoro, i miei sogni e le mie risorse
per la tua felicità.

E io posso contare su di te,
adesso e per sempre,
perché troppo bello è questo amore
e voglio che non finisca mai.

Che roba!

**IL GESTO ESPRESSIVO
DELL'AMORE
DI UN UOMO E UNA DONNA
CHE SI AMANO COSÌ
È L'UNIONE PIENA
DEI LORO CORPI
E DELLE LORO ANIME.
QUESTO È FARE L'AMORE.**

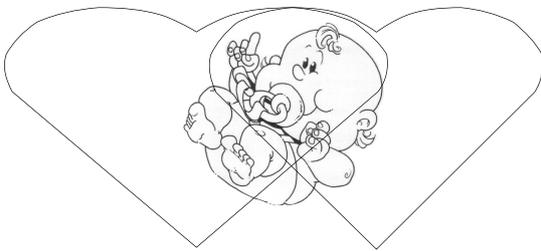


UN GESTO COSÌ HA BISOGNO DI UN SÌ.



Un gesto così coinvolgente ha bisogno di un preliminare: un sì.

- Un **sì schietto, unico**, fiducioso e deciso nel mettermi a disposizione della tua gioia.
- Un **sì totale, per sempre** ad una storia insieme che non finisca mai perché è troppo bella.
- Un **sì libero e responsabile** alla conseguenza del fare l'amore che è una 'vita nuova': la vita di coppia anzitutto, e in essa quella di un figlio. Eh sì, l'amore genera futuro e vita!



**Dentro un gesto che ha questo significato,
dentro un gesto vissuto così,
ha inizio la storia di una nuova creatura:
che bello nascere in questo modo!**

A questo punto mi sembra un po' pochino pensare a far l'amore come a

- il top dei desideri
- un romantico momento dolce dolce
- una cosa bella porca
- un segno di emancipazione
- l'occasione dell'avventurina
- una 'prova' d'amore
- una voglia da togliersi
- fatti nostri: ognuno s'arrangia



Cavolo, non c'è paragone!

UN COMMENTO

Una risposta così articolata, forse non la troverai su una rivistina per teen-agers, dove fra il poster di una rockstar e l'intervista della 'prima volta' di un calciatore, ti viene raccontato qualcosa tipo: 'Basta che ne siate davvero convinti tutti e due, che tutto sia dolce dolce, che non ci sia violenza, e che -soprattutto- sia sesso sicuro!...'

- **Una risposta che fa pensare** è sempre meglio di una che ti affida solo al gioco dei sentimenti e degli istinti. Magari rompe, ma fa pensare.
- **Una risposta che fa pensare** chiama in causa la testa, la tua testa, che non è un dettaglio destinato solo ad ospitare una capigliatura.
- **Una risposta che fa pensare**, discutere, interrogarsi. Che apre orizzonti. Che si affida alla tua libertà.

Idea!: che nella vita sia buona cosa ascoltare innanzitutto chi fa pensare?



Una risposta che fa pensare:
sì... adesso col sesso bisogna anche pensare...
Tu pensa pure, cocchino.
Io faccio!
Non mi complico la vita con le menate: io faccio, cari miei poveri paolotti, col sesso, io, faccio!



Solo no!

E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 3

4 QUAL E' IL METODO PIU' SICURO?

**'FARE' L'AMORE
O 'FAR CRESCERE' L'AMORE?**

Fare l'amore o 'fare sesso' non è come andare al supermercato a prendersi la coca-cola perché ho tantissima voglia di farmela. Non significa divertirsi per qualche ora col proprio partner, e soddisfare le proprie voglie, solo perché 'lo vogliamo intensamente tutti e due', e a quel momento 'siamo pronti'.

L'amore non si 'fa': l'amore si 'fa crescere' dentro un rapporto di coppia che ci apre, non che ci chiude; che ci fa crescere nei sì e nei no giusti; che non affida all'istinto o a quel che fanno tutti il meglio di noi.

L'amore è UNA FORESTA DA FAR CRESCERE.
Rigogliosa, salubre, ricca di vita, forte ma insieme delicata nei suoi equilibri.

Proprio per questo l'argomento 'contraccezione' e 'metodi sicuri' va sempre inquadrato dentro un discorso più ampio: quello dell'imparare ad amare, prima che imparare a 'fare l'amore'.



*Quando sarà il 'momento giusto' quali precauzioni prendere?
Qual è il metodo più sicuro per 'fare l'amore' senza paura di conseguenze spiacevoli, tipo l'AIDS o chissà cosa, e senza pensarci su troppo...*

e l'idea di un 'saggio proprio non è.

Forse anche quando si fossero prese tutte le precauzioni per il 'sesso sicuro', non si sarebbe risolto il problema più importante: il 'sesso sicuro', quello vero, l'amore.

QUALE METODO PIU' SICURO

Il metodo più sicuro per amare senza spiacevoli conseguenze non è in vendita in farmacia. E' una questione di testa e di cuore. **La vera precauzione è contro l'egoismo.** Cioè contro un pseudo amore, un amore ridotto a piccola cosa, che si chiude in se stesso piuttosto che colorare di nuovo tutta la vita, che tramonta non appena è tramontato il piacere, che cerca soddisfazione solo per sé, che non è disposto per niente al mondo ad aprirsi alla vita. Un amore sterile: tutto il contrario dell'amore che invece è dono.

Spesso la vera precauzione è anche la capacità di tenersi in mano e di non lasciarsi andare agli istinti; di prendere le distanze da quei messaggi che strumentalizzano il bisogno di amare e di essere amati riducendolo spesso, per un adolescente, ad una istintiva ricerca del piacere fisico.

Questa è la vera precauzione da prendere.

QUALI PRECAUZIONI?

Prendere delle precauzioni significa volersi difendere perché non capiti qualcosa di brutto e indesiderato.

In questo caso 'brutto e indesiderato' sarebbe per la ragazza rimanere incinta e per il ragazzo la tegola di diventare padre senza averlo voluto. Oppure beccarsi malattie (dette 'veneree' cioè regalini di Venere, la dea dell'amore...); magari anche l'AIDS.

In questo caso la domanda mira a conoscere i metodi anticoncezionali. E' saggio conoscerli, sapere il meccanismo, i limiti, le conseguenze, gli effetti collaterali. Condividerne la filosofia dell' 'usa

METODI E MEZZI CONTRACCETTIVI

Parliamo ora di **METODI NATURALI** e di **MEZZI CONTRACCETTIVI**.

- I primi indicano il 'percorso' che la donna deve saper seguire per conoscere in quali giorni del mese il suo corpo è fertile e quali no.
- I secondi sono strumenti tecnici che mirano a eliminare la fertilità.

I METODI NATURALI

I metodi naturali, lo dice la parola stessa, non implicano nessun strumento, non necessitano di azioni particolari prima, durante e dopo il rapporto sessuale. Essi si basano sul principio che secondo natura, la donna non è fertile tutti i giorni del mese, ma solo al momento dell'ovulazione. L'ovulo rimane attivo al massimo 24 ore, mentre lo spermatozoo per 48-72 ore. Tra i diversi metodi naturali il più valido è il **metodo Billings (o dell'ovulazione)** che si basa sull'osservazione del muco cervicale (fluido viscoso presente negli organi genitali femminili). Si impara gratuitamente nei consultori da insegnanti preparati. E' difficoltoso da usare quando il ciclo femminile non è regolare, o la vita familiare è travagliata da ritmi, tempi e orari complessi.

Questo metodo dà valore alla persona: porta oltre l'istinto, le permette di conoscere meglio se stessa, non manipola il corpo, rispetta il suo ciclo biologico, favorisce la responsabilità della coppia nei confronti della vita e incoraggia a usare nei giorni fecondi altri linguaggi (magari quelli da fidanzati...) per esprimere i propri affetti.

Questi metodi sono incoraggiati dalla Chiesa, ma spesso ridicolizzati nella nostra società. Strano! Mentre si lotta per il rispetto della natura, proprio sul corpo della donna e sui suoi delicati ritmi si fa il discorso opposto. Che l'istintività della logica del 'sesso usa e getta' vada a braccetto con gli ingentissimi guadagni delle multinazionali dei contraccettivi? Mah!?



I MEZZI CONTRACCETTIVI

La **pillola** è un insieme di ormoni che bloccano l'attività della ghiandola ipofisi per fermare l'ovulazione. La pillola va usata solo su prescrizione medica. Se non viene usata regolarmente non serve a nulla. E' necessario inoltre un regolare controllo medico per sorvegliare il peso, la pressione e ogni altra reazione dell'organismo. Allora fa male? Alla donna in certi casi, sì; alle ragazze giovani può provocare seri problemi di continuità della ovulazione.

La **pillola del giorno dopo** viene assunta a forti dosi entro tre giorni dal rapporto. Ha lo scopo di impedire che l'ovulo fecondato si impianti: ha quindi effetto abortivo.

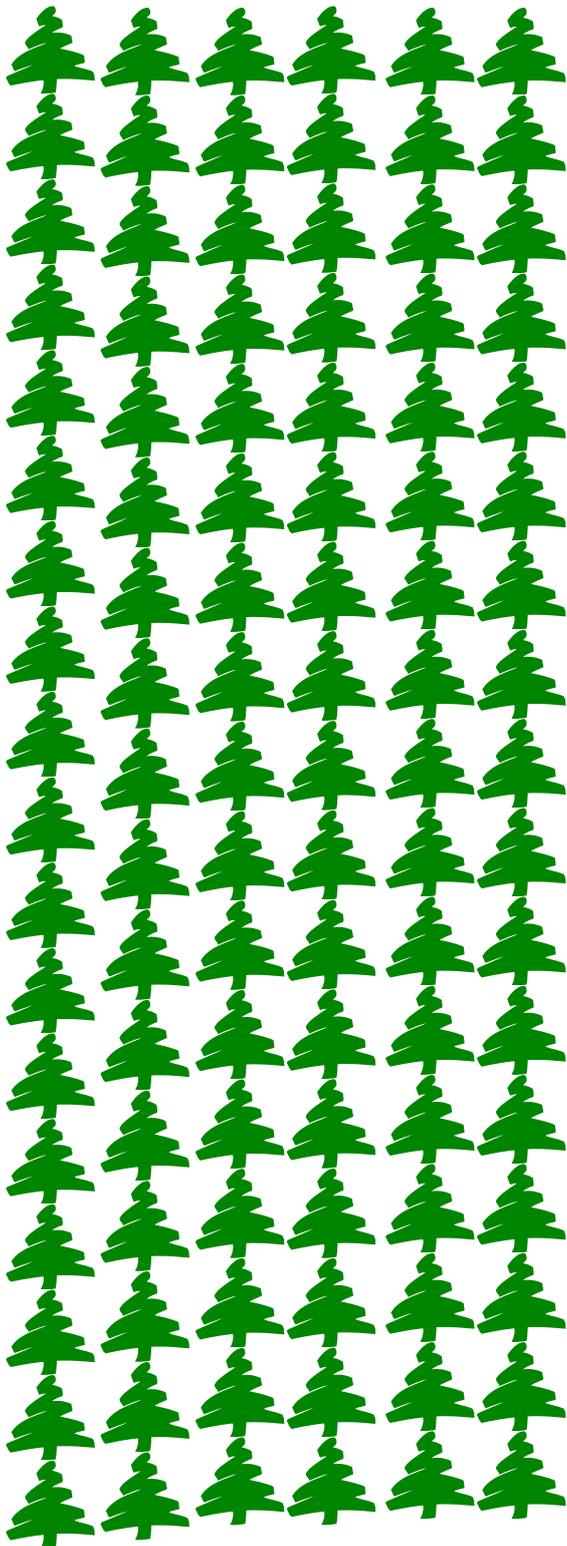
Il **preservativo maschile (o profilattico)** è un involucro di gomma sottile, che si applica al pene prima del rapporto, per impedire che gli spermatozoi entrino nell'utero e fecondino l'ovulo femminile.

Il **diaframma (o preservativo femminile)** è una piccola membrana di gomma. Viene introdotta in vagina prima del rapporto e lasciata per 8 ore dopo. Impedisce allo sperma di entrare nell'utero. Dev'essere prescritta da un medico.

La **spirale** è un dispositivo che viene posto dal ginecologo all'interno dell'utero, generando reazioni chimiche che lo rendono 'incapace' di accogliere l'ovulo fecondato.

**Nessuno dei mezzi contraccettivi descritti è sicuro al 100%:
forse perché la vita è più forte della morte e di tutti i tentativi di spegnerla...**





L'amore è UNA FORESTA DA FAR CRESCERE. Rigogliosa, salubre, ricca di vita, forte e insieme delicata nei suoi equilibri

CHE DIRE?

1 **Il discorso sui metodi contraccettivi non esaurisce mai il discorso sulla sessualità e la vita di coppia, che è molto di più e molto meglio.** Perché il problema non è come godersi l'amore senza futuro, ma dar futuro all'amore con tutto noi stessi.

2 **Il loro uso rischia pesantemente di banalizzare la sessualità.**

Ci spinge a concepirla come un piacevole esercizio ginnico, affidato agli istinti, senza passato (*una storia di solo sesso può dare più gioia di una storia tra persone che si sono incontrate, innamorate, amate?*) e senza futuro (*nessuna responsabilità né verso il partner, né verso il frutto naturale di un rapporto sessuale, che è un futuro uomo: è ancora umano un amore senza responsabilità e senza futuro?*).

E una sessualità tendenzialmente spersonalizzata, deresponsabilizzata, e affidata agli istinti non rende felici. Nemmeno chi si illude del contrario...

3 La contraccezione a lungo andare **divide l'aspetto gioioso e unitivo del rapporto sessuale da quello responsabile verso la nuova vita.** Come dire: il sesso e l'amore ci inchiodano al presente e non sono portatori di futuro. Mmmm....vedi tu!

4 *Nella vita di un giovane l'uso disinvolto della contraccezione non fa diventare 'signori' della propria sessualità; non fa più saggi essere scafati.*

Un domani, *nella vita di coppia*, il modo di regolare la propria vita sessuale e la responsabile decisione di diventare mamma e papà **saranno scelte affidate a coscienze ben costruite.** Ed è meglio imparare ora la saggezza. *Ma qui siamo già su un altro discorso...*

5 Una quinta cosa: anche quando sai tutto su sesso e contraccezione, **ricordati che gli organi genitali quando sono all'opera, funzionano...**

E infine: la paglia vicina al fuoco, brucia.

'CONOSCERE' cioè 'PROVARE' ?

Conoscere è un dovere. Che se ne parli tra voi e con genitori ed educatori va benone. Ma conoscere non significa: 'Adesso che so tutto...pronti, via!' **Dirsi 'no' sui rapporti sessuali da adolescenti non significa essere imbranati o repressi.** Significa riconoscere che l'adolescenza è l'età in cui la grande foresta della tua umanità cresce, non l'età della raccolta fino al saccheggio di ciò che sta maturando.

Ben più che 'fare l'amore' da ado, imparare a 'costruire l'amore' con pazienza, in tutte le sue sfumature, vi farà ottimi amanti. Anche a letto.

Pensaci. Anche in questo caso il primo organo da usare nel sesso è il cervello.

Solo no!

E' davvero questa la proposta della chiesa?

Percorso sulla sessualità ado 3

5 COSE GROSSE: ABORTO E OMOSESSUALITA'

L'aborto

'Se una donna è violentata ha diritto di abortire'. E' come se dicessimo: visto che in autostrada ci sono molti incidenti, chiudiamo le autostrade. Calma, non si imposta così un ragionamento, a partire dai casi limite. Bisogna piuttosto non far strepito, da qualunque parte, e guardare la questione in modo serio: non si fa ideologia né slogan su una questione come quella del **dramma dell'aborto**.

1 Sì, dramma: perché a dispetto di tutto quello che si può gridare, **l'aborto è sempre un dramma**.

Lo è per la **donna**, che si trova davanti a una decisione che spesso i maschi non riescono nemmeno a intuire: rifiutare la propria maternità.

Lo è ancora di più per chi porta in grembo, il **bambino**: che viene soppresso, ucciso.

- Davanti al dramma dell'aborto la prima parola è **dolore**, prima ancora che 'diritto' o 'condanna'.
- La seconda parola è **solidarietà**: una donna soprattutto se giovane e spaventata, in quel momento deve poter trovare aiuti, vicinanza, saggezza. E sicuramente, anche il suo uomo. Anche strutture adatte e interventi della legge, per non lasciare nella clandestinità questo dramma.
- E' bello dire che la chiesa e i cristiani si sono dati da fare su questo punto, con i **centri di aiuto alla vita (CAV)** nati ovunque sul territorio nazionale.
- La terza è **educazione**: non risolve l'immediato, ma fa prevenzione. Come quello che si sta facendo su queste pagine, e non solo qui.

2 Ma infine bisogna dire forte e chiaro, che nel dramma, chi paga è il più debole: il bambino. **Non è un grumo di cellule** (lo dice la scienza, non la chiesa: perché è la scienza che dice che è già dall'inizio uomo chi non potrà che diventare uomo); non è un impaccio al futuro; non è la conseguenza di una cavolata. **E' un uomo, l'uomo più debole e piccolo che ci sia**. Anche se sarà povero o malato (e ci vorrà un supplemento di amore) sarà sempre un uomo. **E come tale, debole e piccolo uomo, può chiedere solo accoglienza**.

Sarà meno difeso dei cuccioli di foca?

3 La chiesa per questo è serissima: non c'è nessun 'diritto' di aborto, questo è una uccisione, e **chi sceglie l'aborto, chi lo opera e anche chi spinge a farlo si pone automaticamente fuori dalla comunità della chiesa (= scomunica)**. Davanti alla vita, e alla vita dei deboli, non si scherza. Mai.

Ma ricorda: nel contempo la chiesa è sempre pronta a riaccogliere, a braccia aperte, chi riconosce di aver sbagliato su una cosa così grossa; e vuole essere vicina, da madre, da sorella, al disagio amaro che le donne, soprattutto loro, poi vivono.

Un aborto non è mai come togliersi un dente!



Solo no!

*E' davvero questa
la proposta della chiesa?*

Percorso sulla sessualità ado 3

5 BIS COSE GROSSE: OMOSESSUALITA'

L'omosessualità

'La chiesa è contraria agli omosessuali.'

No, la chiesa non è contraria a niente; figurati se è contraria a delle persone. Però è libera di proporre a tutti, omo, etero, terrestri o alieni: 'Questa è la via dell'amore. Se vuoi, seguila e sarai felice'.

Leggi cosa dice la Chiesa

La Chiesa condanna in modo assoluto tutte le forme di ingiusta discriminazione, violenza, molestia o abuso verso le persone omosessuali.

Di conseguenza la Chiesa insegna che le persone omosessuali vanno accolte con rispetto e delicatezza. Dev'essere assolutamente chiaro che l'orientamento sessuale non deve essere mai considerato peccaminoso o un male in se stesso.

Chiarissimo.

Poiché l'orientamento omosessuale può condurre a una attività sessuale che esclude l'apertura alla generazione di una nuova vita umana e l'essenziale complementarietà di uomo e donna, esso è, unicamente in questo senso particolare e preciso, oggettivamente disordinato.

Traduciamo: quando si vive la genitalità

(linguaggio vertice ma non esclusivo dell'amore) con un partner che non è davvero altro da sé anima&corpo e per questo è incapace di generare vita, si usa un linguaggio che non ha senso.

E dove non c'è senso, non c'è verità. Né felicità.



La Chiesa insegna che il rapporto sessuale ha il suo giusto posto e senso solo nel matrimonio e non condivide l'affermazione secondo cui ogni persona ha bisogno di essere sessualmente attiva.

Questo vale per tutti: sposati e non, etero o omo. Ognuno deve coltivare la castità in modo da vivere bene nella propria situazione.

Inoltre in una persona c'è ben più dell'inclinazione sessuale e l'amore è ben più che il desiderio sessuale.

La Chiesa riconosce il valore dell'amicizia fra le persone omosessuali, quando viene vissuto in castità. Ciò che la Chiesa non approva è qualsiasi tentativo di esprimere questo amore in forma genitale.

E sui matrimoni gay?

La Chiesa insegna che il senso del matrimonio non viene dalla opinioni della società, ma dal piano stesso di Dio che 'creò l'uomo maschio e femmina'. L'amore sponsale esige questa essenziale complementarietà e in essa nasce e cresce la vita nuova.

L'attuale legislazione accoglie tale concezione: solo la relazione tra uomo e donna può essere chiamata matrimonio.

Questo non impedisce di porre rimedio attraverso la legge a situazioni ingiuste nelle quali i vincoli dell'amicizia sono indebitamente trascurati.

(Vescovi cattolici dell'Inghilterra e del Galles, 2004)

ECCO IN SINTESI COSA DICE LA CHIESA

Un amore che, nel suo esercizio genitale, non trova un altro davvero altro, altro anima&corpo, non sarà mai la felicità di una persona.

I gesti genitali di un amore così non sono autentica espressione di amore: mancano di un 'altro'. Per questo illudono. E l'illusione non fa felici. Bisogna dirlo. E bisogna dire chiaro un'altra cosa.

'Omosessuali' è un aggettivo, non un sostantivo: dovrebbe essere sempre accompagnato dal termine 'Persone'. Persone che esigono **stima e dignità**. Come chiunque. Spesso sono persone geniali, sensibili, profonde. Spesso con molta sofferenza dentro, a dispetto del nome inglese (gay). Ogni discriminazione circa la loro persona è contro il vangelo. Sfottimenti e doppi sensi compresi.

E anche a loro, come a tutti, la chiesa dice: Ama, fai volare alto e forte il tuo dono, non lasciarti vincere dall'istintività. Anche senza l'uso della genitalità, il tuo amore è vero. Le stesse cose che dice a te, adolescente, per imparare l'arte di amare. Perché qui c'è la felicità.

*Ma attenzione: nella
adolescenza non si deve
confondere l'omosessualità
con l'attrazione
sentimentale per una
persona del proprio sesso.
Sei nel tempo della
scoperta dell'altro, il
diverso da sé che affascina
e fa paura, perché ignoto.
Il pasticcio nasce se vi sono
atti genitali, perché la loro
forza tende a fissare
l'inclinazione.*

MATERIALE VARIO



Tre perle

Quando si vive un amore così, non c'è più nulla che ci separa: i corpi uniti sono il segno di una storia che ora non più la 'mia' e la 'tua', ma è la 'nostra' storia. Tanto che un amore così è vero solo se si esprime in quel gesto.

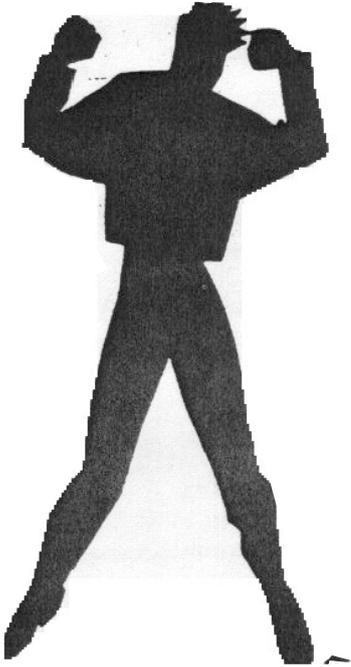
Il bello del far l'amore non sta tanto nel 'piacere fisico': sta nel fatto che ho trovato il mio tesoro, a cui do tutta la mia vita, e non la perdo più una fortuna così. Da qui il piacere fisico si fa bello, bellissimo, unico. Unico come questo amore.

Scrive un autore: Quando un uomo e una donna si accostano e il desiderio si fa strada in loro, bisogna che si trattengano come si trattiene il respiro di fronte ad un miracolo. Non per rifiutarsi, ma per valutare se ne sono degni.

**TANTO
HANNO FATTO
CRESCERE
IL DONO RECIPROCO
TRA LORO
DA NON AVERE PIU'
DUE VITE,
MA UNA SOLA IN DUE,**

**Ah! E' meglio
ricordare sempre
che quando
gli organi genitali
si incontrano,
FUNZIONANO.**

**IL SESSO NON E' UN PEZZO DI PELLE:
IL SESSO E' LA PERSONA CONCRETA**



La mia persona non è un puro spirito.
Ho il viso, i capelli, le mani, i piedi, una voce.
Perfino un odore.
La mia persona si presenta attraverso il mio corpo.
Io non ho un corpo: io sono un corpo
(anche se non finisco tutto lì).

E questo corpo non è astratto:
si presenta sempre come
il corpo di un maschio o di una femmina,
fatto così non solo per gli organi genitali,
ma per tutto il suo modo di essere.
Ossa, pensieri e sentimenti compresi.



Il sesso non è mai riducibile ad un pezzo di pelle:
il sesso è la persona.

Ci ripugna essere trattati come oggetti. E' il segno che noi siamo molto di più
di quello che mostriamo.

Vedi tu se ridurre il sesso a un pezzo di pelle aiuta a capirlo.

**IL SESSO NON E' UN ISTINTO DA SODDISFARE,
MA UN LINGUAGGIO DA IMPARARE**

C'è chi dice che il sesso è una *funzione biologica* come la fame o la sete
o la pipì. Quando hai fame, mangi; quando ti scappa la pipì, la fai (*non a
caso sesso e pipì si fanno nello stesso posto*).
Soddisfi i bisogni, appunto.

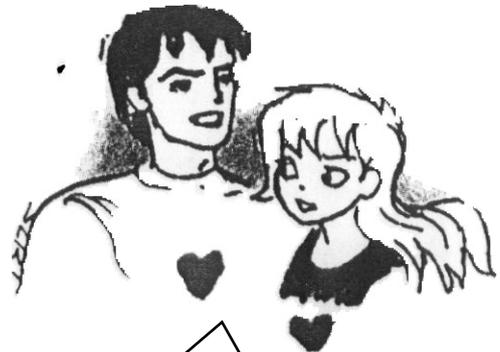
Ma se il sesso è la persona,
il sesso non va 'soddisfatto'.

Va 'educato',

come si fa con una persona che cresce.

Cioè rispettato, conosciuto, guidato, portato a dare il meglio.

**Educare la sessualità a dare il meglio di sé
significa farla diventare il linguaggio dell'amore.**



What a nice language: it's
better than English!
I'd like learn it...